

LA RISCOPERTA CICLOTURISTICA DELLA VIA FRANCIGENA IN VAL DI SUSÀ

Chiara Deidda, Sara Maritano, Barbara Merlino (Classe IVC turistico - ITCG Galilei di Avigliana) in collaborazione con Jacopo Spatola (Bikehub - per conto dell'Unione Montana Valle Susa).

Storia del progetto (dal 2014 a oggi)

Identificazione percorso, criteri: attrazione e confort per il ciclo-turista, principali emergenze turistiche e punti panoramici, utilizzo e confronto con strumenti urbanistici quali Piani Regolatori.

Governance: concertazione con le Amministrazioni locali per il percorso ottimale, attività di mediazione e informazione con i soggetti coinvolti ("stake holders").

Il percorso si sviluppa su 77 km dal Colle del Moncenisio a Avigliana/Caselette e attraversa 12 comuni. Mentre i restanti comuni saranno coinvolti con progetti riguardanti i percorsi locali o di mountain bike.

Il tragitto è suddiviso in tre sezioni in cui si possono individuare numerose attrazioni di rilevanza turistica.

Colle del Moncenisio-Susa

Moncenisio - Sito a 2083 m, il colle era storicamente savoiaro prima dell'annessione del Ducato di Savoia alla Francia nel 1860. Per molto tempo controllato dalla potente Abbazia di Novalesa, il transito attraverso il colle ha per secoli costituito una fonte di rendita per le comunità della Val Cenischia per il trasporto di passeggeri e merci anche d'inverno (con le "ramasses"). Tra il 1868 e il 1871 attraverso il colle ospitò anche una ferrovia a cremagliera (la "Fell") subito chiusa in seguito all'apertura del traforo del Frejus. Col trattato di pace del 1947 la conca del Moncenisio è passata alla Francia e dagli anni 1960 è stata interessata dalla costruzione di una grande diga. Il lago artificiale è oggi meta di turismo naturalistico e sportivo nella bella cornice paesaggistica del colle.

Abbazia di Novalesa - L'abbazia dei Santi Pietro e Andrea è un'abbazia di origine benedettina fondata nel VIII secolo e situata nel comune di Novalesa, in Valle di Susa. Una delle cappelle ospita due importanti cicli di affreschi dell'XI secolo, dedicati a Sant'Eldrado e San Nicola di Bari.

Da Susa ad Avigliana

Rocciamelone - Con i suoi 3538 m è una delle vette più elevate delle Alpi Graie e rappresenta il monte sacro per eccellenza della Valle di Susa. Il nome deriverebbe da quello attribuitogli dai Celti «Roc Maol» e in seguito romanizzato in «Mons Romoleus». La sua prima scalata avvenne nel 1358 da parte del mercante astigiano Bonifacio Rotario, il quale collocò sulla cima un trittico in ottone dorato determinandone la sua cristianizzazione.

Gli Orridi - Gli Orridi di Chianocco e di Foresto sono due riserve naturali gestite dall'Ente Parco Alpi Cozie. Tra le valenze oggetto di tutela vi sono: il paesaggio morfologico (rappresentato da due spettacolari gole), le rocce calcaree risalenti al Triassico, la fauna alpina e alcune specie floreali endemiche come il leccio e il cipresso coccolone.

Susa - La città, grazie alla sua posizione strategica, fu abitata fin dai tempi più remoti. I monumenti più significativi risalgono all'epoca di dominazione romana (dalla fine del I secolo a.C.) quando essa assume la denominazione di Segusium; tra le maggiori testimonianze di quel passato vi sono: l'Arco di Augusto (8-9 a.C.), l'Anfiteatro (II-II secolo d.C.) e l'Acquedotto (IV secolo d.C.).

San Giorio - Situata sulla sponda destra della Dora Riparia, il villaggio divenne nel Medioevo un importante feudo dei Bertrandi di Montmelian in Moriana. Importanti testimonianze di questo periodo sono il Castello (XI sec.), la Casaforte (XII sec.), la parrocchia di San Giorgio martire e la Cappella di San Lorenzo con i suoi affreschi (1328).

Avigliana Medievale edintorni

Avigliana è uno dei borghi meglio conservati del Piemonte. Il cuore della città è Piazza Conte Rosso. Da qui si diramano, vicoli e strade che conducono alla scoperta di alcune delle principali valenze storiche tra cui le Chiese di San Giovanni, di Santa Maria e di San Pietro, la Torre dell'Orologio, la Casa Cantamerlo, la Casa della Porta Ferrata, le rovine del Castello. Altre mete naturalistiche della zona sono i Laghi di Avigliana, la Palude dei Mareschi e la Collina morenica di Rivoli.

Status attuale e previsioni

Si prevede uno sviluppo del progetto attraverso le seguenti principali azioni:

- collaborazione con agenzia di comunicazione, specializzata in social media,
- promozione nelle fiere di settore,
- strutture ricettive per cicloturista: #bikeexperience,
- posizionamento della segnaletica secondo codice della strada e linee di indirizzo della Regione Piemonte,

Le tappe lungo il percorso saranno 4. Ipotesi inizio cantieri: 2020